



**VECCHIE
POLEMICHE**

Rifondatore del Partito Liberales

Chi è

Benedetto Croce (Pescasseroli, 25 febbraio 1866 - Napoli, 20 novembre 1952) è stato un filosofo, storico, scrittore e politico italiano, principale ideologo del liberalismo novecentesco italiano e «rifondatore» del Partito Liberale. Con Giovanni Gentile - dal quale lo separava la concezione filosofica e la posizione politica nei confronti del fascismo - è stato un protagonista importante della cultura italiana ed europea della prima metà del XX secolo.

ITALIA IN CRISI TUTTA COLPA DI CROCE?

Cento anni fa si tenne a Bologna il IV Congresso Internazionale di Filosofia che alimentò un'accesa discussione tra il filosofo e il matematico Enriques. Proprio dall'esito di quello scontro, forse, deriva il declino del nostro Paese

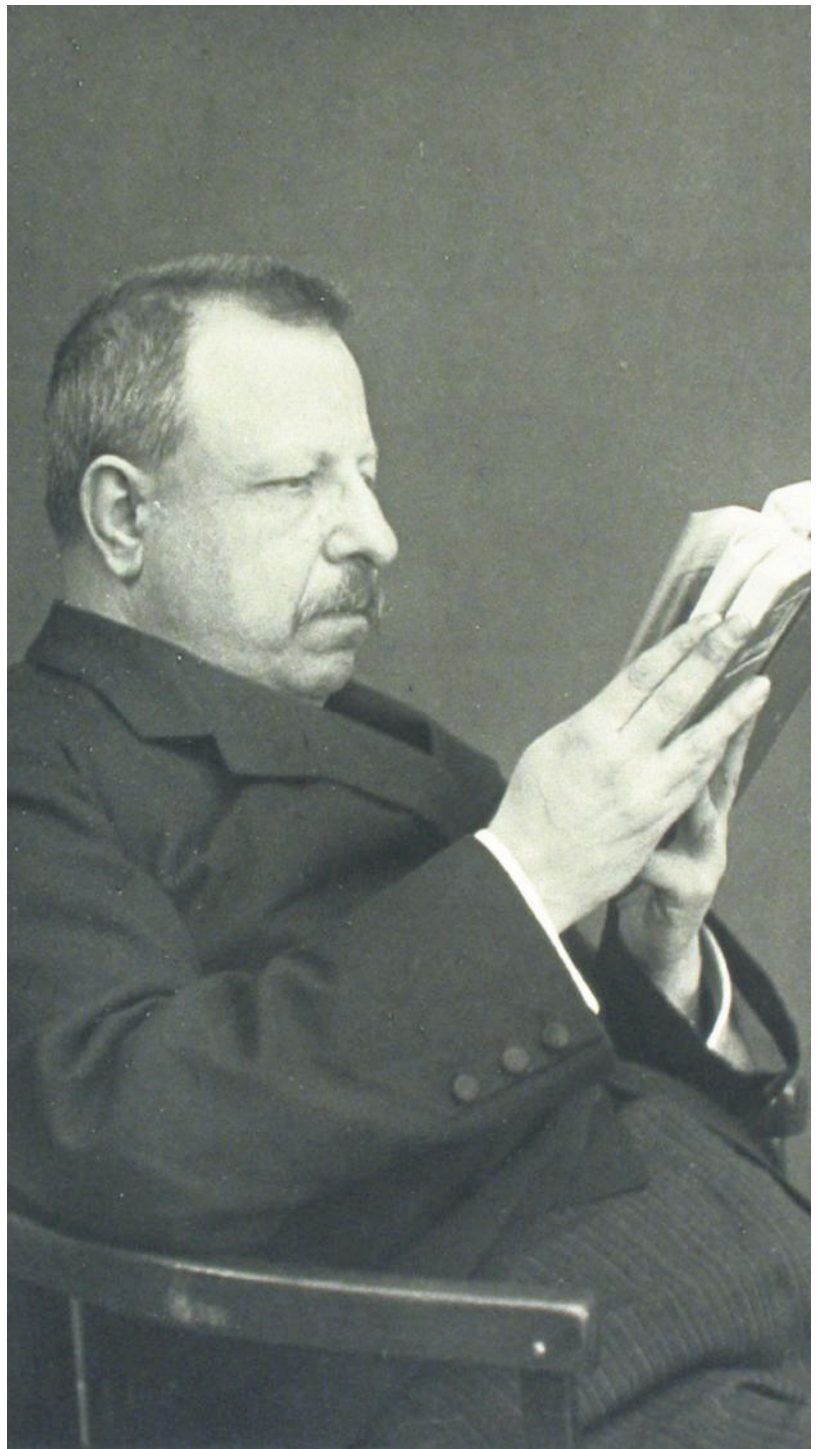
PIETRO GRECO

SCRITTORE E GIORNALISTA

Il 16 aprile 1911 si tenne, a Bologna, il IV Congresso Internazionale di Filosofia. Lo presiede l'italiano Federigo Enriques. Un matematico. E quella insolita scelta alimenta una polemica già in atto con Benedetto Croce (e Giovanni Gentile) che non solo ha una lunga coda, anche sui media, per l'intera annata. Ma che ancora ritorna e riaccende gli animi. Tanto che alcuni sostengono che l'attuale declino dell'Italia deriva per la gran parte dall'esito di quello scontro.

Il cuore della polemica è il protagonismo filosofico degli scienziati del tempo, ben incarnato dal matematico Federigo Enriques. Rubando un aforisma ad Albert Einstein, potremmo dire che all'inizio del XX secolo diventa sempre più forte l'idea che «senza la scienza la filosofia sarebbe vuota». Enriques, come Einstein, è convinto che la cultura dell'uomo sia unitaria e che la scienza ne è parte integrante. Che filosofi e scienziati debbano porsi in maniera sempre più stringente la questione delle implicazioni filosofiche connesse alle nuove conoscenze scientifiche. E che i più adatti per fare una buona filosofia della scienza siano proprio gli scienziati, a patto che imparino ovviamente i fondamentali del buon filosofare.

Contro questa idea si è espresso, da tempo, Benedetto Croce. Che in un libro del 1905, *Logica come scienza del concetto puro*, sostiene che i principi matematici non sono veri, ma contraddizioni organizzate; che la matematica è «vera simia Philosophiae», una scimmia della filosofia come si dice del diavolo, scimmia di Dio. E infine ricorda le parole di Giovan Battista Vico, se-



Il filosofo Benedetto Croce